CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PARCO AGRISOLARE

Deliberazione 06 febbraio 2025, n. 10/2025/G



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PARCO AGRISOLARE

Relatore
Cons. Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: dott. Marina Morgantini

SOMMARIO

Pag.

Deliberazione 7

* * *

Rapporto 11

Introduzione e sintesi 13

1. Gli sviluppi dell'intervento nel II semestre 2024 14
   1.1. Realizzazione lavori 16
   1.2. Pagamenti 21
2. Contenzioso pendente presso il TAR 23
3. Conclusioni..... 23

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Richieste e finanziamenti..... 20

Tabella 2 –Rinunce - Decreti di presa atto 21

Tabella 3 –Richieste di anticipazione e rimborso Regis 22

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Cronoprogramma REGIS 15

DELIBERAZIONE

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio

Camera di consiglio del 30 gennaio 2025

Presieduta dal Presidente aggiunto Lucilla Valente

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Lucilla VALENTE
Consiglieri: Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Fabia D'ANDREA, Giampiero PIZZICONI, Maria Rita MICCI, Giuseppina VECCIA, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953)
Primo Referendario: Paola LO GIUDICE
Referendario: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale "*la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR*";

vista la deliberazione della Sezione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026";

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2024 avente a oggetto "*Parco agrisolare*";

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2025 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 1/2025 prot. n. 222 del 20 gennaio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto "*Parco agrisolare*".

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:

Struttura di missione PNRR;

- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica – DISAI;
Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare -PQA ex Ufficio Pqa2;
Unità di Missione per il PNRR;

- Ministero dell'economia e delle finanze:

Ispettorato Generale PNRR;
Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste;

- GSE S.p.A - Gestore dei Servizi Energetici.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Natale Maria Alfonso D'Amico
f.to digitalmente

Il Presidente
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 06 febbraio 2025

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Introduzione e sintesi

Con la Deliberazione 15 luglio 2024, n. 66/2024/G, la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha già riferito sull'Investimento 2.2 - Parco Agrisolare, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il primo semestre 2024. Nel presente Report si riferisce sulla gestione dell'investimento per il II semestre 2024.

L'investimento ricade nella "Missione 2" del PNRR, dedicata alla "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", e, più nello specifico, nella sua "Componente C1", inerente all' "Economia circolare ed Agricoltura sostenibile".

Per la realizzazione dell'Investimento, con decreto MEF del 6 agosto 2021, le risorse finanziarie, pari ad iniziali 1.500 milioni di euro, successivamente rimodulate in 2.350 mln, (di cui 250 mln. destinati al finanziamento di progetti da realizzarsi nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), sono state assegnate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (oggi Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF), in qualità di Amministrazione titolare della Misura.

La gestione è affidata al Gestore dei Servizi Energetici S.p.a. (nel seguito GSE)[1], in qualità di Soggetto attuatore, secondo i criteri e le modalità stabiliti nell'ambito dell'accordo stipulato il 4 agosto 2022 tra il MASAF e il GSE, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016.

L' intervento si pone come obiettivo di sostenere, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica solare fotovoltaica per raggiungere una nuova capacità di generazione di energia solare pari ad almeno 1.383.000 kW, nel settore agricolo e agroindustriale, escludendo il consumo di suolo. In particolare, la Misura prevede la selezione e il finanziamento di interventi che consistono nell'acquisto e posa in opera di pannelli fotovoltaici sui tetti di fabbricati strumentali all'attività delle imprese beneficiarie. Unitamente a tale attività, possono essere eseguiti uno o più interventi complementari

[1] Società per azioni interamente partecipata dal MEF, istituzionalmente deputata all'esercizio delle funzioni di natura pubblicistica finalizzate alla promozione e allo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

di riqualificazione dei fabbricati ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture quali la rimozione e lo smaltimento dell'amianto dai tetti, la realizzazione dell'isolamento termico dei tetti e la realizzazione di un sistema di aerazione.

1. Gli sviluppi dell'intervento nel II semestre 2024

All'Intervento sono associati cinque specifici obiettivi (*target),* di cui tre conseguiti e rendicontati negli anni 2022 e 2023 e 2024 – I semestre, mentre, nel periodo in esame rimangono da conseguire due target:

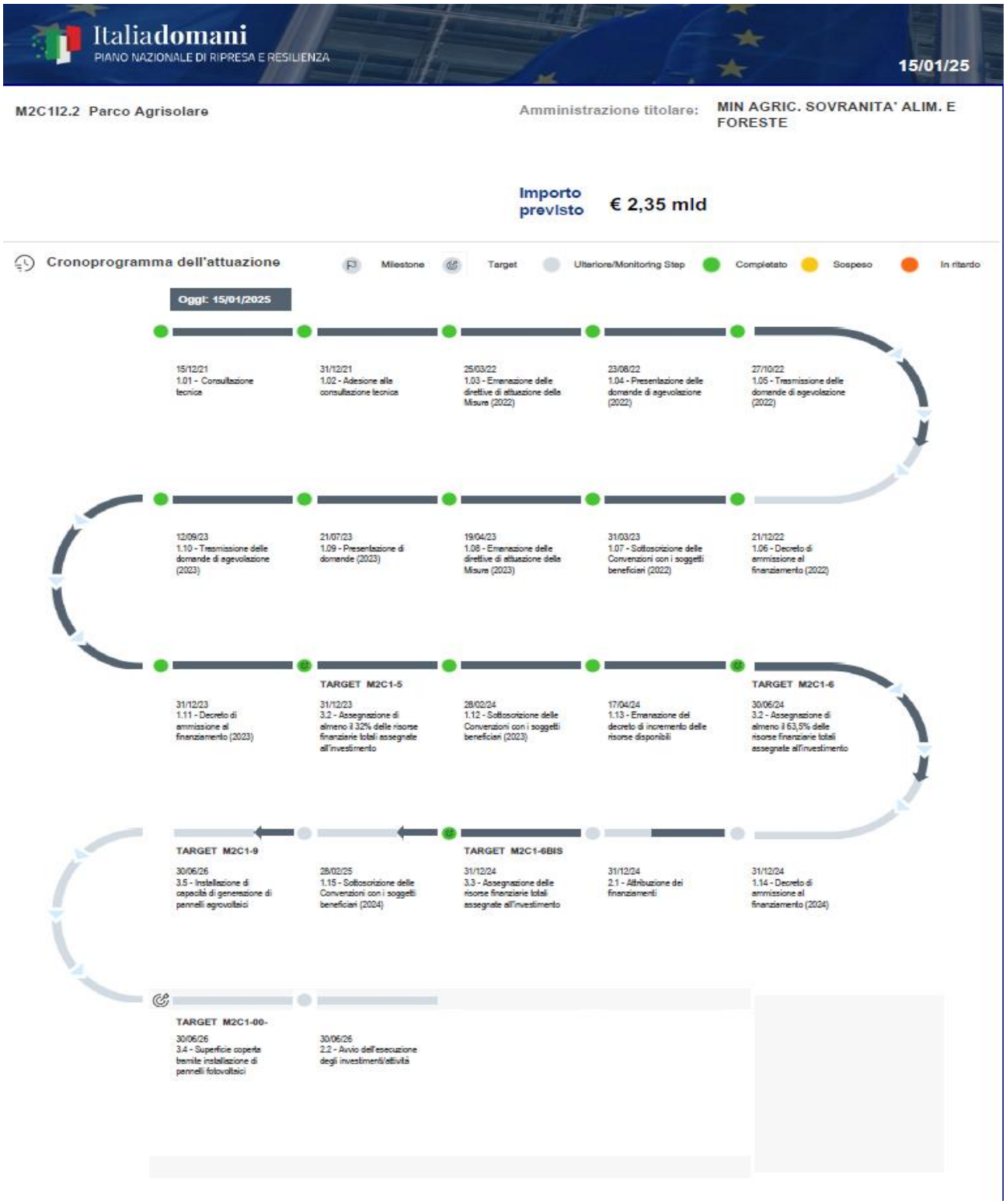
- il target **M2C1-6 bis**, entro il 31.12.2024 T4: "Identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 100 per cento delle ulteriori risorse finanziarie supplementari assegnate all'investimento" (dotazione complessiva di 2.350 milioni di euro);
- il target **M2C1-9**, entro il 30.06.2026 T2: "Almeno 1.383.000 kW di capacità di generazione di energia solare installata".

Il target M2C1-6bis, relativo al II semestre 2024, esso è stato oggetto di rendicontazione nell'ambito della VII richiesta di pagamento inoltrata alla Commissione europea il 30 dicembre 2024. L'ammontare complessivo delle risorse rendicontate alla Commissione Europea è stato pari ad euro **2.239.904.569,07 equivalenti al 95,28** per cento della dotazione PNRR complessiva dell'intervento. Tale scostamento rispetto all'obiettivo di rendicontazione del 100 per cento rientra nel limite di tolleranza del 5 per cento previsto dalla Comunicazione della Commissione europea del 21 marzo 2023 (COM(2023) 99 final, Allegato 1, paragrafo 2) per ritenere raggiunto in maniera sufficiente un obiettivo.

L'Amministrazione prevede di recuperare lo scostamento con l'assegnazione di contributi per l'intero importo di 2.350 mln. (ossia il 100 per cento delle risorse assegnate) entro la fase di *assesment* del target M2C1-6bis.

Rimane da conseguire, entro il mese di giugno 2026, l'ultimo obiettivo M2C1-9: *raggiungimento di nuova capacità di generazione di energia solare pari ad almeno 1.383.000 kW.*

Di seguito il cronoprogramma aggiornato su Regis:



Con riferimento al target M2C1-6bis sono stati già adottati i decreti direttoriali elencati in Tabella 1, con i relativi finanziamenti assegnati a valere sulle risorse PNNR della Misura.

Come già illustrato nella precedente deliberazione, tenuto conto della riprogrammazione PNRR di cui alla Decisione di Esecuzione del Consiglio e il relativo Allegato del 13 luglio 2021, come modificata da ST 12259 2023, ST 16051 2023, ST 16051 2023 ADD 1, ST 9381 2024 e ST 9381 2024 ADD 1, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, con decreto prot. n. 176845 del 17 aprile 2024 sono state assegnate all'investimento "Parco Agrisolare", per gli anni dal 2024 al 2026, ulteriori risorse finanziarie supplementari pari a euro 850 mln. di euro a valere sui fondi del PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2, per un ammontare di risorse complessive assegnate alla Misura pari a 2.350 mln. di euro, di cui 250 mln. destinati al finanziamento di progetti da realizzarsi nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

1.1. Realizzazione lavori

III AVVISO

Il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 17 aprile 2024, n. 176845, fornisce le direttive necessarie all'attuazione della misura di investimento in esame da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A - GSE S.p.A. quale Soggetto attuatore dell'intervento. Il decreto dispone che, per gli anni dal 2022 al 2026, le risorse ammontano a 2.350 milioni di euro a valere sui fondi del PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2 e rileva che risultano risorse residue pari ad euro 1.911.866.149,534 che sono destinate:

1. alle imprese del settore della produzione agricola primaria, per una quota pari a euro 1.327.590.868,48;
2. alle imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli (tabella 2A di cui all'Allegato A del decreto), per un importo pari a 300 milioni di euro, destinati al finanziamento dei progetti presentati a valere sulla Tabella 2A dell'avviso del 21 luglio 2023, di cui 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 150 milioni di euro per l'anno 2024;

3. alle imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli (tabella 3A di cui all'Allegato A del decreto), per un importo pari a 59.275.281,05 di euro;
4. alle imprese del settore della produzione agricola primaria, senza il vincolo di cui all'art. 2, comma 3 del decreto (tabella 4A di cui all'Allegato A del decreto), per un importo pari a 225 milioni di euro; di cui 75 milioni di euro per l'anno 2023 e 150 milioni di euro per l'anno 2024;

Alle imprese di cui al punto 1, sono destinate eventuali ulteriori risorse precedentemente assegnate che si rendano di nuovo disponibili per effetto di rinunce, revoche o eventuali economie derivanti dalla realizzazione dei progetti ammessi. Le quote indicate potranno essere oggetto di modifica o integrazione nel corso di attuazione della misura, in relazione all'andamento della stessa e potranno essere incrementate di eventuali ulteriori somme residue. Una quota delle risorse pari ad euro 250 mln. di euro è destinata al finanziamento di progetti da realizzarsi nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il decreto stabilisce che, ad eccezione dei casi di cui all'Allegato A, Tabella 4A[2], per le aziende agricole di produzione primaria, gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è di soddisfare il proprio autoconsumo, ovvero l'autoconsumo condiviso nel caso in cui le stesse aziende siano costituite in forma aggregata. La vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo, ovvero di autoconsumo condiviso, annuale.

In data 19 agosto 2024 è stato, quindi, emanato il terzo Avviso, ai sensi del decreto suddetto per l'assegnazione di 250 milioni di euro destinati totalmente al finanziamento di interventi da realizzarsi nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le Proposte sono sempre presentate al GSE.

Per quanto riguarda la quota del contributo bisogna distinguere tra le attività:

[2] Aiuti agli investimenti nel settore della produzione agricola primaria eccedenti il limite di autoconsumo ovvero il limite di autoconsumo condiviso, in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 e nel rispetto dei relativi divieti applicabili.

a) nelle **aziende agricole** il contributo agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali **connessi alla produzione agricola primaria**[3] **e** nel **settore della trasformazione di prodotti agricoli è pari all' 80 per cento;**
b) il contributo agli investimenti **nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli**, in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014[6]: 30 **per cento** [4];
c) il contributo agli investimenti nel settore della **produzione agricola primaria eccedenti il limite di autoconsumo ovvero il limite di autoconsumo condiviso**, in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014: **30 per cento.**

Anche il III bando conferma il contenuto della misura volta alla selezione e al finanziamento di interventi che consistono nell'acquisto e posa in opera di pannelli fotovoltaici sui tetti di fabbricati strumentali all'attività delle imprese beneficiarie. Unitamente a tale attività, possono essere eseguiti uno o più interventi complementari di riqualificazione dei fabbricati ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture quali la rimozione e lo smaltimento dell'amianto dai tetti, la realizzazione dell'isolamento termico dei tetti e la realizzazione di un sistema di aerazione. L'impianto dovrà avere una potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 1000 kWp e sarà possibile richiedere un contributo per l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica e/o di dispositivi di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile.

I soggetti che possono partecipare al bando e usufruire degli aiuti per realizzare impianti fotovoltaici e migliorare l'efficienza energetica delle loro strutture, possono essere imprenditori agricoli, sia individuali che societari, le Imprese agroindustriali, le Cooperative agricole che svolgono attività previste dall'art. 2135 del codice civile e cooperative o loro consorzi di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio

[3] Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Decreto Parco Agrisolare, per le aziende agricole di produzione primaria, gli impianti fotovoltaici possono ottenere gli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il proprio autoconsumo, ovvero l'autoconsumo condiviso nel caso in cui le stesse aziende siano costituite in forma aggregata. La vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo, ovvero di autoconsumo condiviso, annuale.
[4] L'intensità degli aiuti essere aumentata in base alla tipologia di azienda beneficiaria.

2001, n. 228, indipendentemente dai propri associati, i soggetti elencati alle lettere a), b) e c) costituiti in forma aggregata, come ad esempio associazioni temporanee di imprese (A.T.I.), raggruppamenti temporanei di impresa (R.T.I.), reti d'impresa e Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

I soggetti beneficiari devono realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco, salvo richiesta di proroga motivata da ragioni oggettive e soggetta all'approvazione del GSE, d'intesa con il Ministero. In ogni caso, devono essere garantiti la realizzazione, il collaudo e la rendicontazione degli interventi entro il 30 giugno 2026.

È ammesso il cumulo del contributo con altri aiuti di Stato e aiuti de minimis, a condizione che sia rispettato il divieto di doppio finanziamento e che il cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento. È inoltre consentito il cumulo con qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, a patto che tale cumulo non riguardi gli stessi costi ammissibili o le stesse quote parti del costo di uno stesso bene, e che non porti al superamento del costo sostenuto per ciascun tipo di intervento. Alla scadenza del termine di presentazione delle domande (fissata dall'Avviso al 14 ottobre 2024) sono state presentate 3.887 richieste di ammissione al contributo. Il dm n. 658176 del 13 dicembre 2024 recante l'elenco dei nuovi destinatari ammessi al finanziamento, ha effettuato anche una ricognizione delle richieste presentate e dei relativi finanziamenti: in totale tra il primo, secondo e terzo bando sono stati finanziati interventi a favore di 21.644 beneficiari per un totale di risorse impiegate pari a 2.239.904.569,07 euro.

La Tabella 1 sintetizza il complesso delle istanze presentate e dei finanziamenti assegnati con i tre bandi di cui si è detto.

Tabella 1 - Richieste e finanziamenti

BANDI		
	Richieste	**Importo euro**
BANDO I	**6.035**	**413.518.975,87**
DM (prot. 0654947) 21.12.2022	4204	**360.697.303,25**
DM 18.10.2023	14	1.599.293,15
DM 20.07.2023	68	6.832.184,39
DM 30.03.2023	1749	44.390.195,08
BANDO II	**13.588**	**1.669.188.997,46**
DM (prot. 0693994) 18.12.2023	2919	346.856.921,31
DM (prot. 0050238) 01.02.2024	1234	147.891.290,78
DM (prot. 0100958) 29.02.2024	1520	206.206.878,95
DM (prot. 0208499) 10.05.2024	1725	206.419.029,25
DM (prot. 0277199) 20.06.2024	1727	**179.369.786,27**
DM (prot. 0461274) 18.09.2024	2341	283.815.832,30
DM (prot. 0658176) 13.12.2024_IX Elenco_Bando II	493	58.467.433,70
DM (prot. 604085) 15.11.2024_VII Elenco_II Bando	1014	**146.768.539,91**
DM (prot. 629350) 28.11.2024_VIII Elenco_Bando II	615	**93.393.284,99**
BANDO III	**2.021**	**157.196.595,74**
DM (prot. **0658176)** 13.12.2024_III Elenco Bando III	**732**	58.157.161,61
DM (prot. 604085) 15.11.2024 I Elenco III Bando	555	**48.077.199,19**
DM (prot. 629350) 28.11.2024_II Elenco Bando III	**734**	50.962.234,94
Totale complessivo	**21.644**	**2.239.904.569,07**

Il 34,76 per cento del totale delle risorse, pari a 778.661.978,14 euro è localizzato nel Mezzogiorno. Dei 21.644 progetti finanziati, 4.031 prevedono l'attuazione di interventi

a carattere complementare, in larga parte caratterizzati da azioni di rimozione e smaltimento di amianto (2.790 progetti) o di isolamento termico (824 progetti) o da un mix delle azioni appena citate (333 progetti). Sono 48 i progetti che prevedono la realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto.

Le rinunce formalizzate dai beneficiari sono 1.590, per un totale di 113.814.810,39 euro, non incluse nel conteggio relativo alle richieste ammesse a finanziamento (21.644 richieste per un valore di 2.239.904.569,07 euro).

Tabella 2 - Rinunce - Decreti di presa atto

BANDO	DM presa atto Rinunce	Numero richieste	Importo euro
1	DM (prot. 0100958) 29/02/2024	37	4.257.321,63
	DM (prot. 0277199) 20/06/2024	151	11.218.079,41
	DM (prot. 0461274) 18/09/2024	134	8.841.393,98
	DM (prot. 0658176) 13/12/2024	1	298.080,00
	DM 18/10/2023	948	65.902.206,76
	DM 20/07/2023	217	12.967.962,33
2	DM (prot. 0100958) 29/02/2024	16	1.983.655,47
	DM (prot. 0277199) 20/06/2024	31	2.804.739,47
	DM (prot. 0461274) 18/09/2024	55	5.541.371,34
Totale complessivo		**1.590**	**113.814.810,39**

Le rinunce riguardano in prevalenza imprese che avevano presentato istanza di finanziamento sul primo bando e, poi sulla base di quanto disposto nell'art. 6 comm. 9 e 10 del DM n. 211444 del 19 aprile 2023, hanno presentato domanda di finanziamento sul II bando, contemporaneamente rinunciando al finanziamento assegnato dal I bando.

1.2. Pagamenti

Nel semestre in esame, il decreto direttoriale n. 629865 del 28.11.2024 ha approvato l'Addendum sottoscritto tra il MASAF e il GSE (n. protocollo 616555 del 22.11.2024) per l'importo totale di euro 4.686.516,00, così ripartito:

- euro 3.474.000,00, per l'adeguamento e implementazione del portale informatico già esistente;

- euro 1.212.516,00 totali, per la gestione operativa di n. 11.124 pratiche, ulteriori rispetto alle n. 20.000 pratiche già previste nell'Accordo iniziale, al costo di euro 109,00 totali per singola pratica.

Contestualmente, sul capitolo di bilancio 2330 pg 01 del MASAF è stato assunto il relativo impegno di spesa per l'importo totale di euro 4.686.516,00.

Sulla piattaforma Regis sono riportate le seguenti richieste di anticipazioni e rimborso:

Tabella 3 - Richieste di anticipazione e rimborso Regis

Codice Misura	Tipo RDE	Codice RDE	Data Approvazione RDE	Importo RDE
M2C1I2.2	ANTICIPAZIONE	2023000061	14/03/2023	150.000.000,00
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000121	20/02/2024	956.287,45
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000188	27/03/2024	4.590.735,01
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000267	23/04/2024	9.855.961,57
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000279	17/05/2024	2.649.700,24
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000290	17/05/2024	13.768.238,18
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000321	24/05/2024	18.007.576,74
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000325	28/05/2024	14.024.940,46
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000401	01/07/2024	13.163.267,10
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000438	01/07/2024	6.393.772,85
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000549	01/08/2024	9.615.758,25
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000770	10/10/2024	16.640.492,38
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000901	13/11/2024	11.417.910,78
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000914	15/11/2024	10.093.465,01
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000915	20/11/2024	5.738.941,09
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000928	25/11/2024	18.035.358,72
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024000986	09/12/2024	23.244.462,08
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024001025	12/12/2024	8.820.367,77
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024001026	12/12/2024	4.276.733,74
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024001084	19/12/2024	10.956.877,46
M2C1I2.2	RIMBORSO	2024001085	19/12/2024	16.533.070,94
			TOTALE	**368.783.917,82**

2. Contenzioso pendente presso il TAR

Relativamente al I Bando (DM 25 marzo 2022, n.140119, e DM integrativo del 14 luglio 2022), risultano formalmente pendenti n. 2 due giudizi, per i quali si attende l'emanazione del Decreto di perenzione, non essendo stata ancora depositata l'istanza di fissazione dell'udienza entro l'anno dall'iscrizione a ruolo.

Ad integrazione di quanto descritto nel precedente rapporto, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello formulato dal GSE avverso la sentenza pronunciata dal Tar Lazio nel giudizio di primo grado proposto dalla Società "La Molisana" (Consiglio di Stato, sentenza n. 9023/2024). Con riferimento al II Bando (dm 19 aprile 2024, n. 0211444), il Tar Lazio ha respinto il ricorso promosso dalla "San Filippo Neri Società Agricola a Responsabilità Limitata" contro il Ministero, per l'annullamento del dm prot. n. 0211444 del 19.04.2023 e l'Avviso del 21 luglio 2023.

Inoltre, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2024 sono stati notificati ulteriori dieci ricorsi innanzi al TAR Lazio, tutti relativi al II Bando.

3. Conclusioni

L' Investimento 2.2 - Parco Agrisolare, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si propone di ridurre gli alti consumi energetici del settore agroalimentare, riqualificando le strutture produttive e utilizzando i tetti degli edifici per installare pannelli fotovoltaici, insieme a sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori.

Per la realizzazione dell'Investimento, con decreto MEF del 6 agosto 2021, le risorse finanziarie, pari ad iniziali 1.500 milioni di euro, successivamente rimodulate in 2.350 mln, sono state assegnate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (oggi Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF), in qualità di Amministrazione titolare della Misura. La gestione della Misura è affidata al Gestore dei Servizi Energetici S.p.a.

In totale, tra il primo, il secondo e terzo bando, sono stati finanziati interventi a favore di 21.644 beneficiari per un totale di risorse impiegate pari a 2.239.904.569,07 euro.

Il target **M2C1-6 bis** prevedeva l'"Identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 100 per cento delle ulteriori risorse finanziarie supplementari assegnate all'investimento" (dotazione complessiva di 2.350 milioni di euro), da conseguire entro il 31 dicembre 2024, ed è stato oggetto di rendicontazione nell'ambito della VII richiesta di pagamento inoltrata alla Commissione europea il 30 dicembre 2024. L'ammontare complessivo delle risorse rendicontate alla Commissione Europea è stato pari ad euro **2.239.904.569,07 equivalenti al 95,28** per cento della dotazione PNRR complessiva dell'intervento. Tale scostamento, rispetto all'obiettivo di rendicontazione del 100 per cento, rientra nel limite di tolleranza del 5 per cento previsto dalla Comunicazione della Commissione europea del 21 marzo 2023 (COM(2023) 99 final, Allegato 1, paragrafo 2) per ritenere raggiunto in maniera sufficiente un obiettivo. L'Amministrazione prevede di recuperare lo scostamento all'assegnazione di contributi per l'intero importo di 2.350 ln. di euro (ossia il 100 per cento delle risorse assegnate) entro la fase di *assesment* del target M2C1-6bis.

Ha aiutato al fine della piena realizzazione dell'investimento il fatto che sia stato rimosso il divieto, originariamente previsto, a cedere in rete l'energia prodotta in eccesso rispetto a quella utilizzata all'interno dell'azienda agricola beneficiaria.

Rimane ora da conseguire, entro il mese di giugno 2026, l'ultimo obiettivo M2C1-9: *raggiungimento di nuova capacità di generazione di energia solare pari ad almeno 1.383.000 kW.*

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

